

DOMINE, QUO VADIS?

Celebrazione delle Ceneri con i ragazzi della catechesi

I testi sono a cura di don Fabrizio Favaro della Comunità Pastorale del Lido di Venezia

Canto iniziale: CANTICO DEI REDENTI (o VI DARO' UN CUORE NUOVO)

- + Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
- + La misericordia e la pazienza di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo Spirito.**

Preghiamo insieme

O Dio nostro Padre,
quanto è bello
essere chiamati per nome,
sapere che siamo di qualcuno,
che siamo diventati "tuoi"
fin dal giorno del nostro Battesimo.

Desidero ringraziarti, Signore Gesù,
per il dono della fede,
per il dono della tua amicizia,
per l'amore fedele
che ci hai mostrato sulla croce
e che continuamente ci rinnovi
nella Chiesa, la nostra famiglia.

Accompagnaci con il tuo Santo Spirito
in questi giorni di Quaresima
perché non ci lasciamo vincere
dalla tentazione, dal peccato,
dal restare lontani da Te.

Guidaci alla santa Pasqua,
perché anche noi,
come Pietro e gli altri discepoli,
possiamo gioire
della tua presenza viva,
della tua compagnia certa,
della tua grazia
così necessaria alla nostra vita. Amen.

Cel: Continuiamo il percorso dell'anno liturgico, iniziando il tempo di Quaresima. Gerusalemme è la nostra meta, lì il Signore Risorto ci attende al mattino del giorno di Pasqua. In questi quaranta giorni camminiamo dietro al Signore Gesù per imparare ad amarlo con tutto il cuore e a donare tutta la nostra vita.

Simon-Pietro compagno di viaggio

Catechista: Anche l'apostolo Pietro desiderava amare con tutto il cuore il Signore Gesù. Ma quanta fatica gli è costato, ha imparato sulla sua pelle che da solo non ne era capace!

Letto (Simon-Pietro): *Ascoltatemi! Ero oramai anziano e mi trovavo già nella città di Roma. Si era scatenata un'enorme confusione contro i cristiani. Eravamo tutti in pericolo, la nostra stessa vita era minacciata e l'unica soluzione che mi sembrava possibile era quella di scappare. Allora decisi di chiederlo agli altri cristiani: "Dobbiamo dunque fuggire, fratelli?". Ma essi mi risposero: "No! Tu puoi servire ancora il Signore!". E, obbedendo ai fratelli decisi di partire da solo, dicendo agli altri: "Nessuno di voi venga via con me! Cambierò il mio vestito e poi uscirò solo". Ma mentre attraversavo la porta della città, vidi il Signore che entrava a Roma e gli dissi: "Signore, dove vai così?". Il Signore Gesù mi rispose: "Entro a Roma per esservi crocifisso". E io allora dissi a lui:*

“Signore, per essere nuovamente crocifisso?”. Il Signore Gesù mi disse: “Sì, Pietro, sarò nuovamente crocifisso!”. Solo allora compresi tutto e mi sembrò di vedere il Signore salire in cielo. Decisi di ritornare a Roma pieno di gioia perché finalmente avevo capito che anch’io, che tanto desideravo amare il Signore Gesù, dovevo donare tutta la mia vita e questo lo dovevo fare a Roma. Ma lasciate che vi faccia tre doni, tre ricordi. Tre pietre solide su cui appoggiarvi per “accettare” la croce e imparare ad amare. Vi racconto come Gesù mi ha insegnato a pregare, come mi ha fatto capire l’importanza di donare di più di quanto si dà in elemosina, e il motivo per cui qualche volta è bene fare qualche rinuncia e digiunare.

Canto al Vangelo: OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare
e far germogliare la terra.
Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola,
ogni mia parola.

Dal Vangelo secondo Luca

✠ In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". Gesù gli rispose: "Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo". [Lc 4,1-4]

Catechista: Il tempo della Quaresima è una grande opportunità per conoscere più da vicino il Signore Gesù e imparare ad amarlo e seguirlo. San Pietro ci ha testimoniato che da soli non ce la possiamo fare. Abbiamo bisogno dell’aiuto di Dio che cambi il nostro cuore e ci renda creature nuove.

⇒ *Un/una ragazzo/a porta davanti all’altare una ciotola con la cenere che poi verrà usata.*

✠ In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: "In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere". [Lc 21,1-4]

Catechista: Amare non è solo dare un po’ dei propri soldi, magari quelli che sono in più... San Pietro ha compreso che amare è donare tutta la vita. La cassetta salvadanaio ci aiuti in questo tempo a ricordare che anche quei pochi soldi che doneremo sono il segno dell’amore che desideriamo vivere in tutta la nostra vita nei confronti di chi si trova nel bisogno, soprattutto nelle zone più povere del mondo.

⇒ Un/una ragazzo/a porta davanti all'altare una cassetina "Un pane per amor di Dio".

✠ Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione". [Lc 11, 1-4]

Catechista: Anche noi, come san Pietro, desideriamo rimanere sempre in ascolto e in dialogo con Dio. La preghiera dovrà accompagnare ogni giorno di questo tempo di Quaresima e ci aiuterà ad avere sempre fede nel Signore che ci ama.

⇒ Un/una ragazzo/a porta davanti all'altare uno strumento per la preghiera dei ragazzi e/o delle famiglie, oppure un altro simbolo legato ad iniziative di preghiera simili che la parrocchia propone.

Breve omelia per spiegare il significato del tempo di Quaresima

Preghiere

Cel. Prima di ricevere il segno penitenziale delle ceneri, rivolgiamo al Signore la nostra preghiera, chiedendo il suo aiuto per vivere bene questo periodo di Quaresima. Diciamo insieme:
Aiutaci, Signore, ad amarti sempre di più.

1. La Quaresima è un cammino che ci ripropone come modello Gesù. Desidero impegnarmi a seguirlo con fiducia e a imitarlo, cercando di voler bene con sincerità alle persone che ho vicino, preghiamo:

2. La Quaresima è un cammino che domanda impegno nelle piccole cose quotidiane. Desidero impegnarmi a compiere il mio dovere di ogni giorno a scuola, in famiglia, in parrocchia, con senso di responsabilità, preghiamo:

3. La Quaresima è tempo di ascolto più frequente della Parola di Dio e di preghiera. Desidero impegnarmi a trovare nella mia giornata un momento di riflessione e di preghiera per stare con Dio, preghiamo:

4. La Quaresima è tempo di penitenza e di digiuno, di solidarietà e di carità. Desidero impegnarmi a staccarmi di più dalle cose e a condividere con chi ha meno di me, attraverso la cassetina "Un pane per amor di Dio", preghiamo:

5. Questa Quaresima mi aiuta anche a vivere meglio la Messa domenicale. Desidero impegnarmi ad alzarmi per tempo e ad essere puntuale in chiesa, preghiamo:

Cel.: Dio, Padre amorevole, confermi i nostri buoni propositi e ci mostri la sua benevolenza.

Benedizione delle ceneri

Cel.: O Dio, che non vuoi la morte, ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera: benedici queste ceneri, che stiamo per ricevere sulla nostra testa. L'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata ad immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Imposizione delle Ceneri: *Convertitevi e credete al Vangelo!*

Canti adeguati al tempo di Quaresima, per accompagnare la processione dei presenti che ricevono l'imposizione delle ceneri (suggerimenti: *Purificami, o Signore - Benedici il Signore anima mia - Se m'accogli - Io non sono degno*)

Benedizione finale

Cel.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Cel.: Salva il tuo popolo, Signore misericordioso, perché ti serva con tutto il cuore e viva serenamente nella tua protezione.

Tutti: Amen

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente...

Tutti: Amen

Cel.: Seguite il Signore Gesù, con fedeltà e generosità. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie in silenzio.